

Prot. n°504/2014cp

Castel di Casio 19 Febbraio 2014

Spett.le Provincia di Bologna

Assessorato Ambiente

U.O. A.I.A.

Via San Felice n° 25

40122 Bologna

Spett.le ARPA - Sezione Provinciale di Bologna

Via Triachini, 17

40100 Bologna (BO)

Spett.le Arpa Distretto di Montagna

Via Berzantina 30/10

40030 Castel di Casio (BO)

Spett.le Comune di Gaggio Montano

Piazza Arnaldo Brasa n° 1

40041 Gaggio Montano (BO)

OGGETTO: Istanza di Modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale, concessa con delibera della Giunta Provinciale, n° 286 del 31/07/2012 per la Discarica di rifiuti non pericolosi situata in Comune di Gaggio Montano - D. Lgs n° 152/06 - L.R. n° 21/04

Con la presente siamo a presentare Istanza di Modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n° 286 del 31/07/2012 per la Discarica di rifiuti non pericolosi situata in Comune di Gaggio Montano.

La modifica comporta l'introduzione del trattamento dei rifiuti urbani, preliminare all'abbancamento definitivo in discarica tramite tritovagliatura e pertanto l'aggiornamento dell'AIA al PUNTO 26) SEZIONE D.2.4 "CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO E GESTIONE DEI RIFIUTI"

A disposizione per eventuali chiarimenti in merito si porgono Distinti saluti

Il Direttore Generale
Dott. Gian Galeazzo Giunta



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N° 286 DEL 31/07/2012

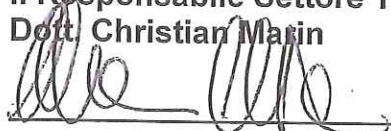
**MODIFICA NON SOSTANZIALE COMPORTANTE UN AGGIORNAMENTO DELLA
SEZIONE D.2.4. - PUNTO 26)**

**PIANO DI GESTIONE OPERATIVA
TRATTAMENTO DEI RIFIUTI PRELIMINARE ALL'ABBANCAMENTO DEFINITIVO IN
DISCARICA (VAGLIATURA)**

**Il Direttore Generale
Dott. Gian Galeazzo Giunta**



**Il Responsabile Settore Tecnico
Dott. Christian Marin**



1. PREMESSE

La circolare del Ministero dell'Ambiente in data 6 Agosto 2013 superando quanto previsto dalla Circolare del 30 Giugno 2009 ha definitivamente chiarito che le attività di trattamento, del rifiuto urbano prima dello smaltimento in discarica, devono necessariamente includere una selezione delle diverse frazioni dei rifiuti e la stabilizzazione della frazione organica.

La Regione Emilia Romagna nel proprio "*Piano Regionale Gestione Rifiuti*" (PRGR), adottato in data 03/02/2014 dalla Giunta Regionale per la successiva approvazione da parte del Consiglio Regionale, prevede che gli impianti di Discarica avviino a smaltimento finale esclusivamente rifiuti urbani privati della residua frazione organica, che dovrà essere avviata a recupero tramite biostabilizzazione (all'interno dell'impianto di discarica o presso Impianto esterno).

2. STATO DI FATTO

Attualmente presso l'impianto di Cà dei Ladri i rifiuti urbani provenienti dalla raccolta indifferenziata sono trattati, prima del loro smaltimento attraverso un processo fisico di riduzione volumetrica, con triturazione e compattazione dei rifiuti, così come disposto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale n° 286 Rilasciata dalla Provincia di Bologna in data 31/07/2012 e dalle precedenti datate 10/02/2004 (Autorizzazione n° 50), 31/01/2007 (Autorizzazione n° 30), 29/05/2009 (Autorizzazione n° 0198496) e 13/04/2010 (Autorizzazione n° 286).

I rifiuti vengono trattati mediante trituratore mobile posto nella piazzola di scarico il più vicino possibile al fronte di abbancamento. Il trituratore è spostato ogni qual volta la piazzola di scarico cambia conseguentemente allo spostamento dell'area di abbancamento.

3. STATO DI PROGETTO

La soluzione impiantistica che si intende implementare è l'introduzione di un Vaglio a tamburo, di tipo mobile da utilizzare direttamente sull'area in esercizio.

Il Vaglio sarà collocato a valle del trituratore sulla piazzola di scarico della vasca in coltivazione il più vicino possibile al fronte di abbancamento. La prima vasca dove verrà utilizzato il nuovo impianto sarà la Vasca 10 del 5° Settore, attualmente in fase di ultimazione corredandola di apposita piazzola (P 389 – Piazzola quota 389). Questa prima piazzola potrà essere utilizzata, con gli eventuali necessari adattamenti, anche per la tritovagliatura dei rifiuti da conferire in Vasca 11. Per poter agevolare al meglio la movimentazione dei rifiuti e per dar maggiore stabilità alle macchine operatrici, sulla piazzola verrà allestita una platea in cemento. Le vasche 12 e 13 saranno servite da

analoghe piazzole, individuate nella Tavola allegata come P 404,5 e P 418,5)

I rifiuti in uscita dal nastro di triturazione saranno caricati nella tramoggia del vaglio a tamburo per essere avviati a vagliatura.

La riduzione dimensionale effettuata dal trituratore permetterà di ridurre la pezzatura dei rifiuti, al fine di agevolare le successive operazioni di trattamento, che si articolerà come di seguito indicato:

- a. i pneumatici usati e le parti in ferro visibili verranno preventivamente allontanati (così come avviene attualmente) nelle apposite piazzole autorizzate;
- b. la frazione secca (sopravaglio) sarà smaltita in discarica;
- c. la frazione organica (sottovaglio) sarà avviata a trattamento di biostabilizzazione, con codice 191212, all'Impianto esterno disponibile al ritiro, previa definizione del prezzo di conferimento.

4. MODALITÀ DI RICEVIMENTO DEI RIFIUTI E MODIFICA AL PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

I Rifiuti entreranno in Impianto come D13 *"Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12"*, successivamente la frazione di sottovaglio verrà avviata ad impianto esterno autorizzato alla Biostabilizzazione, il restante verrà avviato con frase D1 a smaltimento in Discarica. I rifiuti che di norma vengono selezionati dagli operatori (ferro e pneumatici) verranno avviati nelle Piazzole interne autorizzate con R13.

Di seguito viene riportato in Tab 1 il codice CER che verrà sottoposto a trito vagliatura

Tabella 1 Rifiuti avviati a D13

CER	Descrizione dei rifiuti urbani per cui si propone la frase di trattamento D13 e successivo avvio a biostabilizzazione della frazione organica
200301	Rifiuti urbani non differenziati

I rifiuti urbani indifferenziati sopra riportati, che verranno sottoposti a tritovagliatura saranno "caricati" sul sistema informatico con la nuova operazione di smaltimento D13 *"Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12"*, Verranno contabilizzati ai fini dell'esaurimento delle quantità autorizzate esclusivamente i rifiuti effettivamente abbancati nella Discarica di Cà dei Ladri a valle della vagliatura.

Le quantità di rifiuti effettivamente abbancati verranno desunte per differenza tra i rifiuti avviati a D13 e quelli avviati ad R. Il rifiuto che verrà smaltito in discarica, assumerà il codice 191212 senza caratterizzazione analitica.

Di seguito, in Tabella 2 vengono riportati i codici CER per cui non si ritiene necessaria la fase di tritovagliatura, trattandosi di rifiuti con particolare composizione merceologica.

Tabella 2 rifiuti ritirati con frase D1

CER	Descrizione dei rifiuti speciali ed urbani per cui si propone la frase di trattamento D1
020104	Rifiuti Plastici (ad esclusione degli imballaggi)
020110	Rifiuti Metallici
030307	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
030308	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
040209	Rifiuti da materiali composti (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate
070213	Rifiuti Plastici
070299	Rifiuti non specificati altrimenti
080318	Toner per stampa esauriti diversi di quelli di cui alla voce 080317
090108	Carte e pellicole per fotografia non contenenti argento o composti dell'argento
100101	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100115, 100107 e 10018
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici
120117	Materiale abrasivo di scarto diverso da quello di cui alla voce 120116
120199	Rifiuti non specificati altrimenti
150101	Imballaggi in carta e cartone
150102	Imballaggi in plastica
150103	Imballaggi in legno
150104	Imballaggi metallici
150105	Imballaggi in materiali composti
150106	Imballaggi in materiali diversi
150107	Imballaggi in vetro
150109	Imballaggi in materiale tessile
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui al punto 150202
160112	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 160111
160117	Metalli ferrosi
160118	Metalli non ferrosi
160119	Plastica
160120	Vetro
160122	Componenti non specificati altrimenti
160199	Rifiuti non specificati altrimenti
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305
160509	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508

170201	Legno
170202	Vetro
170203	Plastica
170405	Ferro e acciaio
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603
170904	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
180104	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
190501	Parti di rifiuti urbani e simili non composta (rifiuti che nonostante una stabilizzazione biologica non hanno raggiunto gli standard qualitativi minimi ai fini della qualificazione come Fos)
190904	Carboni attivi esauriti
190502	Parti di rifiuti animali e vegetali non composta
190503	Compost fuori specifica
190599	Rifiuti non specificati altrimenti
190604	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
190801	Vaglio
190802	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia
190805	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
190999	Rifiuti non specificati altrimenti
191201	Carta e cartone
191204	Plastica e gomma
191205	Vetro
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206
191208	Prodotti tessili
191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211
200101	Carta e cartone
200102	Vetro
200110	Abbigliamento
200111	Prodotti tessili
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135
200138	Legno
200139	Plastica
200140	Metallo
200203	Altri rifiuti non biodegradabili
200303	Residui della pulizia stradale
200307	Rifiuti ingombranti

I rifiuti urbani indifferenziati ed i rifiuti speciali non pericolosi, sopra riportati, saranno "caricati" sul sistema informatico con la classica operazione di smaltimento D1 "Deposito sul o nel suolo", e pertanto verranno totalmente contabilizzati ai fini dell'esaurimento degli spazi autorizzati.

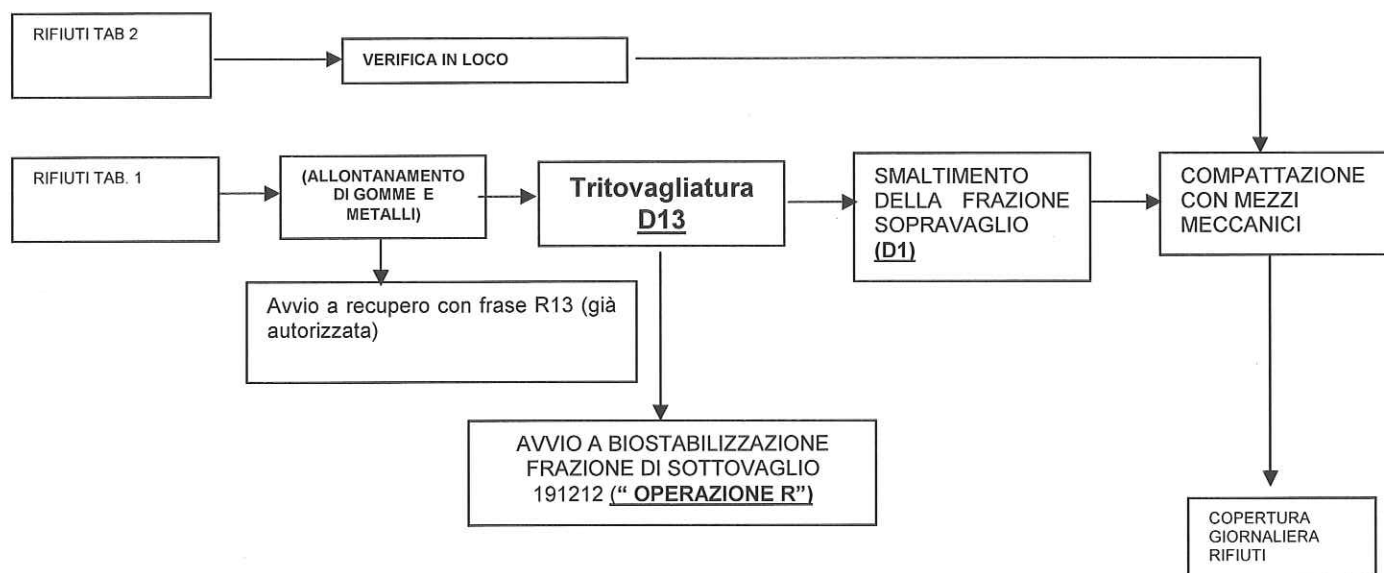
I rifiuti speciali riportati nella successiva Tabella 3, potenzialmente destinati a biostabilizzazione dopo tritovagliatura, saranno ritirati dal CO.SE.A. solo nel caso in cui vengano individuati impianti di destinazione autorizzati a trattare rifiuti di origine "non urbana".

Tabella 3 Rifiuti speciali potenzialmente destinati a tritovagliatura

CER	Descrizione dei rifiuti speciali ed urbani
020102	Scarti di tessuti animali
020103	Scarti di tessuti vegetali
020107	Rifiuti derivanti dalla silvicoltura
020203	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020501	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020601	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020702	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
020704	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
030101	Scarti di corteccia e sughero
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104
030199	Rifiuti non specificati altrimenti
030301	Scarti di corteccia e legno
030399	Rifiuti non specificati altrimenti
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
200201	Rifiuti biodegradabili
200302	Rifiuti dei mercati

5. PROCEDURE DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI CONFERITI IN FRASE D13 E D1

Di seguito si schematizza la proposta di procedura di accettazione e trattamento dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi conferiti a Cà De Ladri.



6. FERMI IMPIANTO MANUTENZIONE

A conferma di quanto previsto al punto 26) della Sezione D. 2.4 dell'AIA n° 286 del 31/07/2012, nei casi in cui non sarà possibile procedere con la tritovagliatura (condizioni meteorologiche avverse o manutenzione ordinaria/straordinaria dei mezzi operatori) il rifiuto verrà abbancato direttamente sul fronte discarica e registrato in D1, con conseguente pagamento dell'ecotassa intera per rifiuti urbani.

7. IMPATTO ACUSTICO

CO.SE.A. ha già provveduto ad affidare l'incarico a un tecnico competente in acustica per la predisposizione della Documentazione Previsionale di Impatto Acustico (DOIMA).

Dalla prima analisi delle schede tecniche dei Vagli, pervenute dalle case costruttrici dei vagli che saranno oggetto di procedura di acquisto, non emergono criticità, in quanto il clima acustico esistente non risulterà sostanzialmente alterato dall'introduzione di questa macchina.

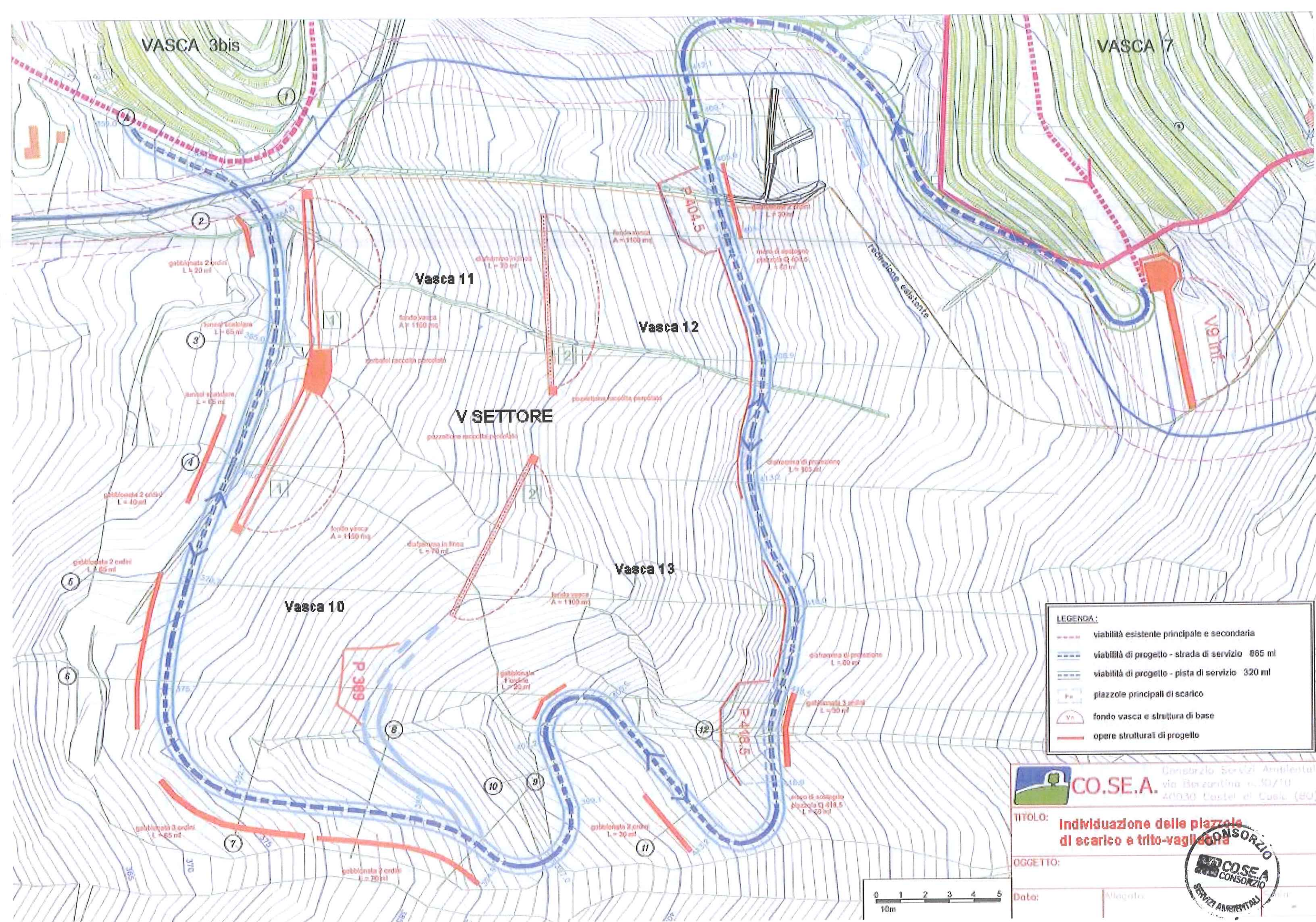
Per l'esame dettagliato, si rimanda allo studio Previsionale di Impatto Acustico in corso di predisposizione, che sarà svolto, in due fasi:

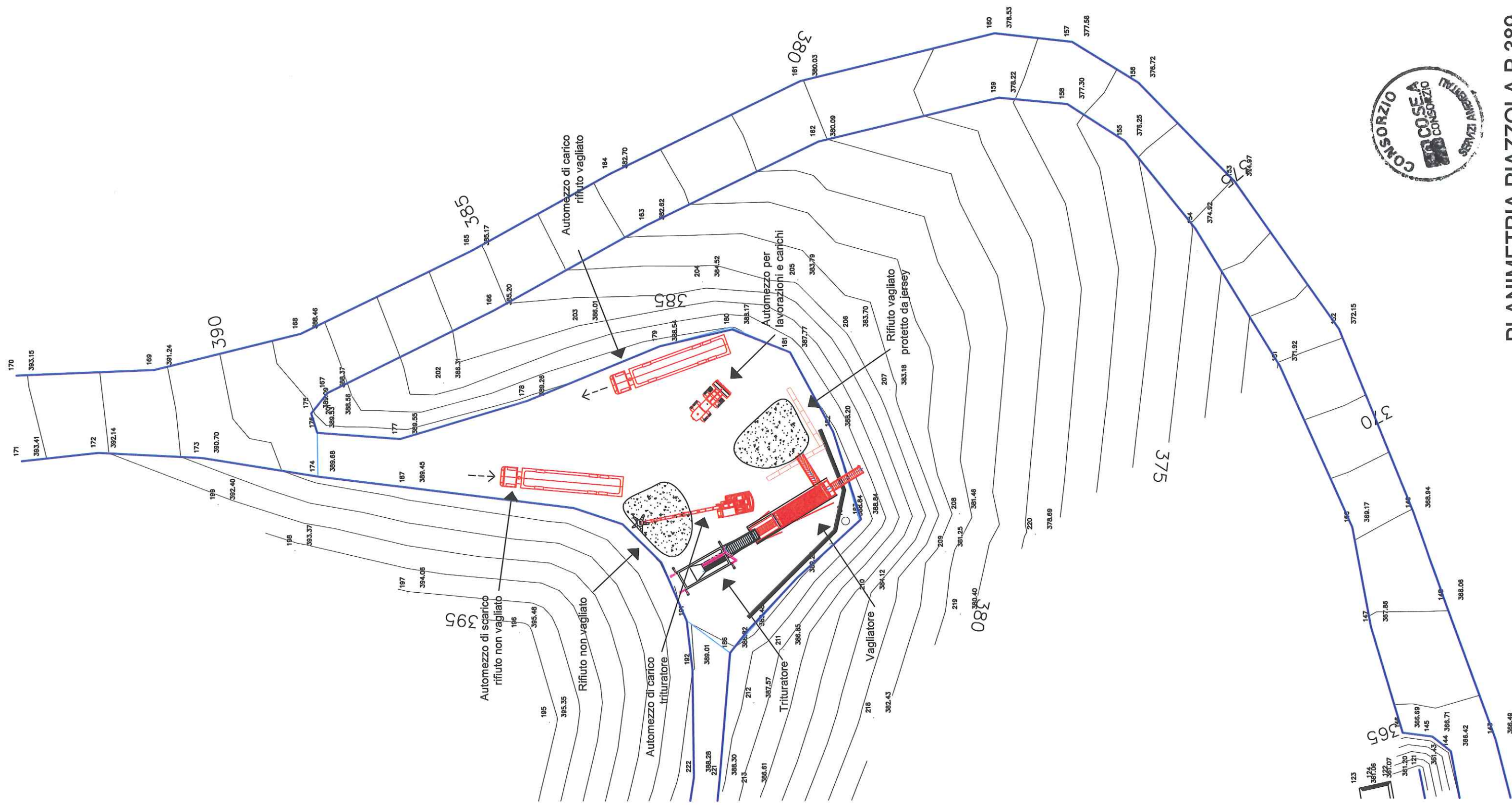
- 1° Fase verifica previsionale d'impatto operando in base alle potenzialità emissive d'impianto e verificando l'impatto acustico atteso, mediante modello di simulazione;
- 2° Fase verifica post-operam a collaudo e verifica strumentale di quanto considerato in via previsionale;

sarà nostra cura inviare alla Provincia di Bologna la documentazione relativa ad entrambe le fasi.

Si allega:

- Planimetria raffigurante lo schema di piazzole operative di tritovagliatura
- Planimetria raffigurante la 1° piazzola operativa a servizio della Vasca 10 e 11
- Rappresentazione grafica di Vaglio
- Documentazione Fotografica







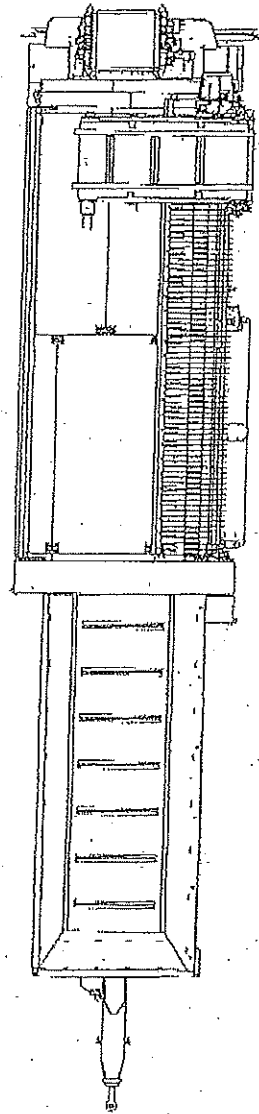
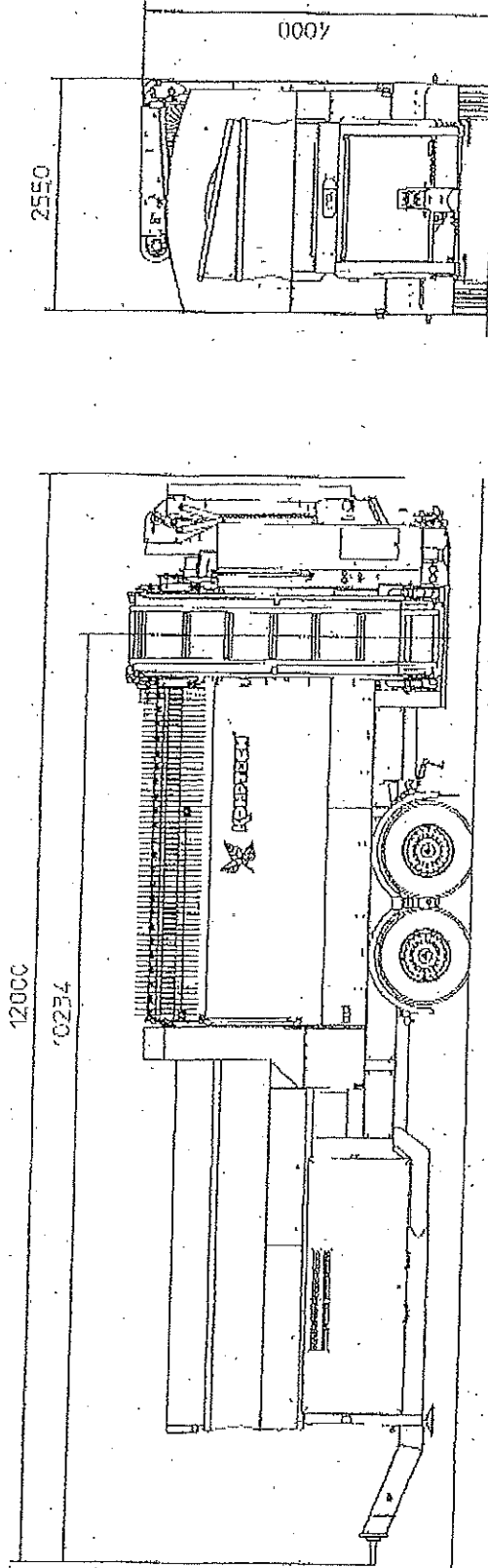
KOMPTECH

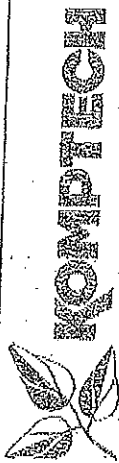
NEMUS 2780

TRANSPORT POSITION / TRANSPORTSTELLUNG

The copyright of these drawings remains with the KOMPTECH group. They are for personal use only. This information is communicated to others, especially for resale, or made available without our written permission. Contention has civil and criminal penalties.

Das Urheberrecht an diesen Zeichnungen verbleibt bei KOMPTECH. Sie sind zum persönlichen Gebrauch bestimmt. Die Weitergabe an Dritte, insbesondere zum Verkauf, ohne unsere schriftliche Genehmigung, ist strafbar. Nachdruck, Verbreitung oder sonstiger Gebrauch ohne unsere schriftliche Genehmigung ist strafbar. Zuwiderhandlungen werden rechtlich verfolgt.

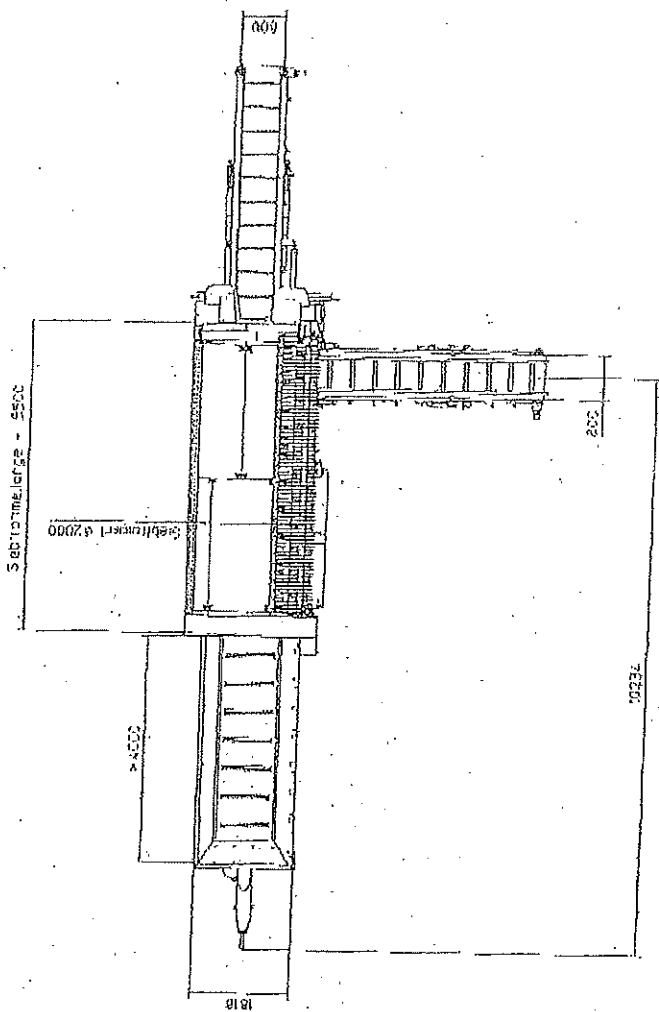
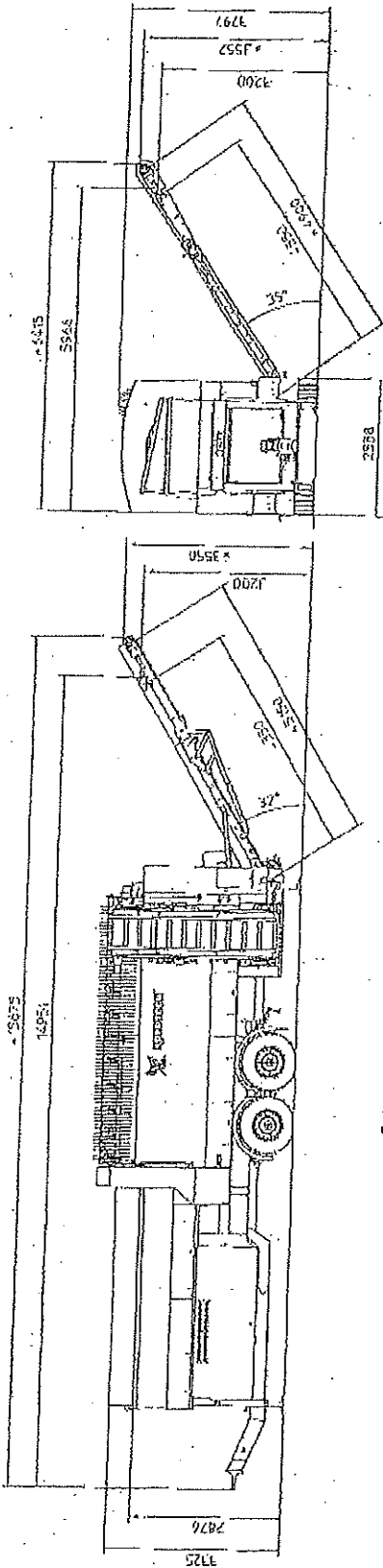




NEMUS 2700

WORKING POSITION / ARBEITSSTELLUNG

The copyright of these drawings remains with the Komtech group. They are for personal use only. They must not be communicated to others, especially competitors, or made available without our written permission. Consequenzen: Nach einer strafrechtlichen Verurteilung an diesen Zeichnungen verstoßt bei Komtech. Sie sind dem Empfänger für seinen persönlichen Gebrauch anvertraut. Ohne unsere ausdrückliche schriftliche Genehmigung dürfen sie nicht Dritten, insbesondere Mitbewerbern, zugänglich gemacht werden. Zuwiderhandeln hat zivil- und strafrechtliche Folgen.



SM 720



Compost



Compost



Gravel, sand

SM 720

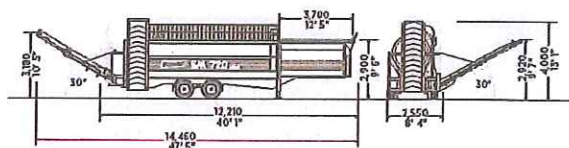
The drum of the SM 720 has a length of 7.1m (23'4") and a diameter of 2m (6'7"). For different applications various meshes sizes are available.

Permissible weight	24,000 kg (52,911 lb)
Drive	diesel engine Mercedes-Benz OM 904 LA
power	68 kW (92 hp) at 1,600 rpm
Drum	length 7100 mm (23'4")
diameter	2000 mm (6'7")
Transport dimension; L/W/H	12210/2550/4000 mm
	(40'1"/8'4"/13'1")



Gravel, sand

SM 720



Transport dimensions L/W/H 12210/2550/4000 (40'1"/8'4"/13'1")



